

Milano, 23 novembre 2015
Prot. n. 3822/15

Gentilissimo
Piero Fassino
Presidente
ANCI

Caro Piero,
come saprai da ormai più di un anno i Comuni, non solo Lombardi, stanno subendo da parte dei primari Gestori della telefonia mobile, relativamente agli impianti radio base collocati su aree di proprietà, pagamenti irrisori in aperto contrasto con le condizioni pattuite, oltre che continue proposte di rinnovo con canoni fortemente ribassati.

ANCI ha opportunamente costituito sul tema un tavolo finalizzato al raggiungimento di un accordo quadro nazionale a cui, solo nelle prime riunioni, ha partecipato anche un nostro rappresentante.

Questo obiettivo, nonostante l'impegno messo in campo da ANCI, non è ancora stato raggiunto.

Inoltre alcuni di questi Gestori partecipanti al tavolo, in modo palesemente scorretto, hanno proseguito e tuttora continuano verso i Comuni la loro campagna di richiesta di revisione dei contratti e di riduzione dei canoni formulando proposte "disparate" ma sempre e comunque palesemente penalizzanti per i Comuni.

Conosciamo bene l'importanza strategica del servizio, la difficoltà di interlocuzione con i primari Gestori ed il loro forte potere contrattuale e quindi, per dare una prima risposta ai nostri Comuni e offrire ad ANCI un contributo sostanziale nelle trattative in corso, ANCI Lombardia già dal febbraio 2015 ha raccolto dati numerici, contrattuali ed economici tra i Comuni Lombardi, informandoli che entro pochi mesi sarebbe stato raggiunto un accordo a cui aderire o fare riferimento.

Ora, visto i troppi mesi trascorsi senza ottenere un accordo, poiché continuiamo a ricevere insistenti richieste sulla posizione di ANCI nel merito, sono a sollecitare un tuo urgente e personale intervento al fine di poter concludere l'accordo, se vi sono le condizioni, o alternativamente per dare ai Comuni un indirizzo chiaro su come ANCI potrà affiancarli o sostenerli negli ormai inevitabili contenziosi che si prospettano in mancanza di un accordo.

Ti chiedo di considerare l'opportunità di predisporre comunque una informativa che illustri ai Comuni l'impegno e il lavoro finora svolto da ANCI, lo stato delle trattative, le difficoltà emerse ed i nostri punti fermi, oltreché i termini temporali e ultimativi che si vogliono dare ai Gestori per aderire o meno all'accordo.

Certo della tua attenzione e sensibilità ti ringrazio anticipatamente e ti saluto caramente.

Roberto Scanagatti

